

Il 18 settembre è stato reso noto il rapporto del gruppo di lavoro franco-tedesco commissionato dalle ministre per i rapporti con la Ue tedesca, Anna Lührmann, e dalla sua omologa francese Laurence Boone dal titolo "Sailing on High Seas: Reforming and Enlarging the EU for the 21st Century". Il rapporto sviluppa una serie di proposte su come riformare l'Unione nei prossimi anni al fine di stare al passo con le nuove sfide geopolitiche e rendere sostenibile un ipotetico allargamento dell'Unione a 30 Stati membri.

Le proposte prevedono un cambiamento sostanziale dei Trattati europei sulla base di alcune priorità in parte coincidenti con quelle del progetto AFCO: riforma dell'equilibrio istituzionale dell'Unione attraverso l'estensione del voto a maggioranza nel Consiglio in particolare su tematiche di politica estera; ridimensionamento dei membri della Commissione; armonizzazione delle leggi elettorali nazionali per l'elezione del Parlamento europeo; istituzionalizzazione della procedura degli *Spitzenkandidaten*; tutela più efficace dei valori dell'Unione attraverso l'introduzione del voto a maggioranza nel Consiglio per la procedura ex art. 7 TUE; aumento del bilancio dell'UE anche grazie alla possibilità di emettere nuovo debito e decisioni a maggioranza sul quadro finanziario pluriennale da calcolarsi su 5 anni (mentre resterebbe l'unanimità sulle risorse proprie).

Il report prende in considerazione la possibilità che la riforma non riceva l'unanimità dei governi; ove non fosse possibile una riforma classica ex art. 48 TUE si potrebbe pensare di collegare la riforma ai trattati di adesione dei futuri candidati ex art. 49 TUE, ovvero di permettere ad una coalizione di volenterosi di procedere con un trattato separato sull'esempio del MES. Grazie anche alla flessibilità che un'Unione a 30 stati dovrebbe prevedere si può ipotizzare in futuro un'Europa a centri concentrici: nucleo interno, altri Paesi UE, Paesi candidati, *European political community*.

Figure 2: Six options of Treaty change

Figure 2

Potential avenues for treaty change

